

## PRESENTAZIONE RAPPORTO AGRO ALIMENTARE 2015 –

### INTERVENTO INTRODUTTIVO

#### **Andrea Zanlari**

Presidente Camera di commercio di Parma e Consigliere Unioncamere Emilia-Romagna

Presentiamo oggi la nuova edizione del Rapporto regionale dell'Osservatorio agroalimentare.

La ricerca nasce dalla consolidata collaborazione tra Assessorato Agricoltura della Regione Emilia-Romagna e Unione regionale e sistema delle Camere di commercio avviata con la pubblicazione del primo studio congiunto nel 1994.

Il Rapporto è uno dei frutti di questa proficua relazione che nel 2015 si è rafforzata ulteriormente con il rinnovo dell'**Accordo Quadro** tra il sistema Camerale attraverso l'Unioncamere e la Regione Emilia-Romagna.

L'intesa è un imprescindibile punto di riferimento a supporto delle imprese, così come la collaborazione tra le Camere di Commercio, l'Assessorato all'Agricoltura della Regione, i Consorzi di tutela e valorizzazione, l'Enoteca Regionale, le associazioni di categoria e le aggregazioni di produttori.

La sinergia e unità di intenti che ne derivano rappresentano un elemento di forza, un patrimonio di conoscenze e professionalità che ha consentito e consente di sviluppare programmi congiunti di promozione in Italia e all'estero al servizio delle imprese.

Le pagine del Rapporto evidenziano la ricchezza e la peculiarità del comparto agroalimentare e le eccellenze enogastronomiche che rendono così unica la nostra regione nel mondo.

Analizzando in veloce sintesi i dati del Rapporto, si evidenzia come il 2015 sia stato un anno in cui, dopo la recessione, si sono cominciati a intravedere i primi segnali di inversione di tendenza.

L'Emilia-Romagna ha chiuso il 2015 con una variazione del PIL pari a +0,8% a fronte del dato inferiore dell'Italia (+0,6%) e una previsione di crescita dell'1,4% nel 2016 (per l'Italia si stima un +1%).

Il sostegno della domanda estera dà il contributo più rilevante, ma anche il mercato interno appare in recupero.

Anche la filiera agroalimentare dell'Emilia-Romagna, ha registrato segni di ripresa.

La produzione lorda vendibile dell'agricoltura (PLV) ha mostrato un andamento positivo (+1,9%). Così pure la produzione dell'industria alimentare (+0,6 per cento), su un totale della produzione industriale nazionale (+2,4%).

Sempre più accentuata è la proiezione ai mercati esteri. L'export regionale ha registrato un aumento (+2,6 per cento). Sostenuto il trend delle esportazioni regionali dei prodotti agricoltura, silvicoltura e pesca (+5,9 per cento) e ancor più sensibile quello dell'industria alimentare e delle bevande (+6,1 per cento).

La consistenza delle imprese attive dell'agricoltura, silvicoltura e pesca continua a evidenziare una pluriennale tendenza alla contrazione (-1,2 per cento nel 2015), per effetto della riduzione e ristrutturazione del sistema imprenditoriale, da attribuire al calo delle imprese individuali (-1,9 per cento), mentre aumentano costantemente le società di capitali (+3,3 per cento).

Aumentano società di persone (+1,7 per cento), cooperative e consorzi (+1,1 per cento).

In questo scenario, riteniamo fondamentale accompagnare nei mercati esteri gli operatori della filiera agroalimentare regionale. Questo è l'obiettivo del **Protocollo d'Intesa** 2014-2016 per la "realizzazione di progetti integrati di promozione dei prodotti di qualità" tra l'Assessorato regionale all'Agricoltura e Unioncamere Emilia-Romagna che realizza una maggiore integrazione tra le iniziative di promozione all'estero dell'offerta turistica e dei prodotti tipici agroalimentari, efficace espressione di stile, gusto, eccellenze produttive del territorio, e rientrano tra i "brand" di successo riconosciuti a livello internazionale.

In questo contesto si inserisce il **Progetto Deliziando**, che rappresenta una delle più significative esperienze di promozione e valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche regionali e del territorio regionale anche in termini turistico-culturali, mettendo al centro il cibo come vero e proprio brand attrattivo.

"Deliziando" è giunto nel 2015 all'ottavo anno di attività, con buoni risultati. Sono state realizzate tutte le 15 attività promo-commerciali programmate (6 all'estero e 9 in Italia), in ognuna delle quali l'aspetto istituzionale si è integrato a quello commerciale: per la parte agro-alimentare sono 128 le aziende emiliano-romagnole di tutte e nove le province, 46 buyer esteri food & wine coinvolti e 534 b2b realizzati; per il turismo enogastronomico di qualità sono stati 57 i Tour Operator esteri partecipanti, 15 i Club di Prodotto regionali specializzati in enogastronomia e 281 i b2b svolti.

La Via Emilia è la linea guida nella promozione della filiera produttiva agro-alimentare, dell'enogastronomia di qualità, della cultura e dell'artigianato.

L'antica "Via Aemilia" è l'ideale filo conduttore per far conoscere la grande ricchezza enogastronomica dell'Emilia-Romagna (43 prodotti DOP e IGP, 19 vini DOP e 10 IGP, 15 Presidi Slow Food e oltre 200 prodotti tradizionali), abbinata a mirate proposte turistiche in una terra ideale per una vacanza all'insegna della buona tavola.

L'Esposizione Universale di Milano 2015 ha dimostrato come il lavoro sinergico tra gli Enti istituzionali e tutti i soggetti che in Emilia-Romagna operano a favore della valorizzazione del territorio e delle sue produzioni, possa portare a risultati straordinari, contribuendo a dare il giusto risalto ai saperi e alle tradizioni che legano indissolubilmente i prodotti di qualità della regione, noti in tutto il mondo, al territorio.

Expo 2015, momento unico ed irripetibile per l'intero sistema camerale regionale e provinciale per promuovere il territorio e la sua economia, ha portato alla realizzazione di numerose e diversificate attività camerale di incoming: dal Progetto "*Saperi e Sapori della Via Aemilia*" di Unioncamere Emilia-Romagna con 30 realtà produttive che si sono raccontate a Expo nello spazio "Piazzetta" della Regione, alle oltre quaranta attività realizzate dalle singole Camere di commercio durante l'evento.

Significativa la sinergia tra le eccellenze agroalimentari e l'offerta turistica regionale che ha portato all'avvio di un progetto pilota capace di generare ben 84 pacchetti predisposti per l'Esposizione Universale di Milano 2015, legati al sistema produttivo, ristorativo e ricettivo emiliano-romagnolo ed elaborati da 13 Club di Prodotto specializzati, al fine di valorizzare gli elementi culturali e sociali.

Questo risultato, frutto di una collaborazione tra il sistema camerale e APT Servizi, è diventato un'ulteriore leva attrattiva che ha stimolato, con proposte concrete, i turisti di Expo 2015 a visitare la nostra regione.

L'approccio integrato di promozione e valorizzazione del comparto agro-alimentare emiliano-romagnolo di qualità al contesto turistico, continuerà a essere la carta vincente per l'internazionalizzazione delle imprese.

Al supporto delle stesse e della filiera agro-alimentare mi preme infine ricordare che l'Unioncamere Emilia-Romagna e il sistema camerale sono da sempre fortemente impegnate a impostare iniziative su diversi versanti: progetti in tema di qualità, sicurezza alimentare, ricerca e innovazione e la **Borsa Merci Telematica Italiana**, che ho l'onore di presiedere.

Nell'ambito poi delle attività di monitoraggio delle economie locali, gli enti camerale approfondiscono l'andamento del settore agricolo. La produzione e diffusione di informazioni è utile per gli operatori e le associazioni di categoria, ma anche per contribuire ad orientare gli interventi e le politiche di sviluppo.

La collaborazione con l'Assessorato Agricoltura per le attività dell'Osservatorio agro-alimentare, rientra in questo ambito.